

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ “DANILO DOBRINA” SEDE DI TRIESTE

IL FASCINO DI TRIESTE

Trieste ha un suo scontroso fascino, diceva molto tempo fa qualcuno assai più autorevole di me, ma un fascino che attrae, ammalia e seduce. E di questo fascino rimase vittima, ma partecipe, soddisfatta e felice l'Autore di un libro che lessi quasi per caso diversi anni fa e che accingendomi a scrivere diverse cose sulla nostra città ho qui accanto, ed anche se voi non lo potete vedere vi assicuro che sta qua, vicino al mio PC mentre scrivo.

Pensate, questo scrittore venne dagli Stati Uniti una volta e da allora non gli riuscì più di rinunciare a venire molte altre volte. Si trattava di un romanziere quasi sconosciuto da noi, ma molto noto negli USA.

Era una persona amante della fantascienza, e mi fu detto che venne e ritornò a Trieste per seguire il Festival Internazionale della Fantascienza organizzato ogni estate dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e le cui proiezioni filmiche si tennero ormai tanto tempo fa dal 1963 al 1982 nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto. Il Festival era interessante, ma venire da San Francisco fino a qua era piuttosto curioso. Infatti lui non veniva solo per quello, veniva anche per Trieste.

Lui stesso era anche uno scrittore che amava definirsi non di fantascienza ma IN FANTASCIENZA perché le sue storie erano spessissimo ambientate in ambiti di fantascienza ma avrebbero potuto benissimo venire scritte anche in altri contesti.

Tuttavia scriveva anche romanzi gialli e romanzi generici e con discreto successo. Si chiamava Jack Holbrook Vance ed era nato nel 1920 a San Francisco.

Il romanzo che ho vicino al PC è suo e si intitola “I Segreti di Cadwal” ed è proprio uno di quelli che lui scrisse, secondo il suo giudizio, in Fantascienza.

E con ciò? penserà qualcuno degli ignari lettori.

Io intanto vi faccio vedere la copertina del libro che lessi, ma che ancora non vi fornisce una spiegazione, però vi avvicina al chiarimento.



COPERTINA DEL LIBRO DI J. VANCE
(Foto di Andrej Sinigoi)

Spero, tuttavia, che, invece di chiudere questo file che avete appena aperto e perdere la sorpresa che vi sto preparando, vi chiederete il motivo per cui ne parlo e me lo tengo accanto. Cosa c'entra un romanzo in fantascienza con Trieste? Il mistero è facilmente svelato. Parte del Romanzo in questione si svolge nella Trieste di un futuro lontano, nondimeno non chiaramente definito, ma che ha ancora il canale, la città vecchia ed anche altro che Vance aveva imparato a conoscere. Tuttavia questo non chiarisce ancora il motivo.

Invece, fra le sue pagine, Vance ci prende alla sprovvista, di sorpresa, noi lettori italiani, ed all'improvviso rende un grande omaggio alla nostra città, che amava molto. Nel libro le dedica una poesia di pochi versi, ma che lascio a voi giudicare.

Eccoli:

**SE VUOI CONOSCERE I SEGRETI DELL'ANTICA TRIESTE,
CHE SONO MOLTI, E SPESSO STRANI, E SPESSO AFFASCINANTI,
DEVI SCOPRIRLI CON RIVERENZA E DANDO TEMPO AL TEMPO,
NON COME IL GRASSO TURISTA CHE SI GETTA NELLA PISCINA,
MA PIUTTOSTO COME IL DEVOTO CHE SI APPROSSIMA AD UN ALTARE.**

Ecco ... ora noi e voi, leggeremo queste poche mie modeste pagine e leggendo quanto ho scritto dopo aver interpretato questi versi, ci troveremo davanti alla spiegazione dei segreti dell'antica Trieste ed è il nostro e vostro turno di essere i devoti che con riverenza si approssimano alla storia ed alle immagini di questa piccola, ma affascinante città. E, credo, sentiremo un poco di affetto per questo lontano scrittore che non c'è più, ma ritengo che lo dobbiamo ricordare perché ha amato, come noi amiamo, la nostra Trieste.

Andrej Sinigoj Docente

Questo testo di Andrej Sinigoj è apparso la prima volta durante una lezione dell'Università della Terza Età "Danilo Dobrina" Sede di Trieste anno accademico 2019-2020 da lui tenuta.

Riproduzione vietata con qualsiasi mezzo ed in qualsiasi modo.